

RASSEGNA STAMPA

mercoledì • 4 settembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Politica/1

Tutti i labirinti
congressuali
dei Democrat

Pagina 3

Rossella
Chiusaroli



Politica/2

Forza Italia
Chiusaroli blinda
il direttivo

Pagina 5

Guido
Angelozzi



Serie B

Guido Angelozzi:
«Un mese e vedrete
il vero Frosinone»

Pagina 30

Muore in cella, ipotesi omicidio

Cronaca Manuel Pignatelli, 34 anni di Pontecorvo, trovato senza vita nel carcere di Frosinone a maggio
La procura ha aperto un fascicolo contro ignoti per poter andare fino in fondo. Attesi i risultati dell'autopsia

Trovato morto nel suo letto all'interno del carcere di Frosinone a 34 anni. Aperto un fascicolo contro ignoti per omicidio dalla procura della Repubblica di Frosinone che vuole veder chiaro e stabilire cosa abbia portato via all'affetto dei suoi cari Manuel Pignatelli.

Per capire cosa abbia determinato il decesso del giovane pontecorvese la procura di Frosinone ha disposto accertamenti mirati affinché si faccia luce sulle ultime ore di vita del detenuto. Nonché sulle sue condizioni fisiche al momento della morte. L'ipotesi di omicidio, con un fascicolo aperto a carico di ignoti, ha infatti permesso al procuratore reggente Adolfo Coletta di poter conferire gli incarichi di consulenza tecnica per gli opportuni accertamenti anche non ripetibili. I cui esiti sono attesi dalla famiglia rappresentata dall'avvocato Emanuele Carbone.

Cosa sia accaduto durante la notte, se Manuel abbia avuto un malore fatale o se abbia assunto qualche farmaco o sostanza non è possibile dirlo. I risultati degli esami autoptici e tossicologici eseguiti saranno fondamentali.

Pagina 19

Frosinone Una giornata speciale per i piccoli atleti in gara



**Il vescovo
in visita
alle Olimpiadi
Victoria**

DA PAGINA 10 a 13

Il vescovo Ambrogio Spreafico insieme a padre Adelmo Scaccia e ai ragazzi dello staff delle Olimpiadi Victoria

All'interno

Frosinone
Atti vandalici
sulla statua
di Norberto
Turriziani

Pagina 6

Frosinone
Detenuto morto
Scatta
una violenta
protesta

Pagina 9

Anagni
Cade un tratto
di muro
in via degli Arci
Tragedia sfiorata

Pagina 22

Ferentino L'immobile era stato confiscato nel 2006 e assegnato al Comune. Sei persone a rischio processo

Cantiere abbandonato per estorsione

Una ditta ha rinunciato ai lavori di realizzazione di una casa-famiglia dopo le minacce. Udiienza a gennaio

Pagina 25

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI



www.fravilrli.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM

www.egogreen.it
LUCE & GAS
EgoGreen
Con Te per natura.

Vieni a trovarci
nei nostri EgoPoint

Arce (FR)
Atina (FR)
Avezzano (AQ)
Cassino (FR)
Castellmassimo (FR)
Ceccano (FR)
Fiano Romano (RM)

Frosinone (FR)
Isola Del Liri (FR)
Monte San Giovanni Campano (FR)
Pallano (FR)
Pescasseroli (AQ)
Sora (FR)
Supino (FR)

Bivio Pd, più variabili che certezze

L'analisi Perché proprio la componente di Elly Schlein potrebbe preferire le larghe intese in vista del congresso
I segnali chiari lanciati da Francesco De Angelis e le strategie di Sara Battisti. Si studiano numeri e percentuali

IL DIBATTITO

CORRADO TRENTO

Il punto è politico perché in provincia di Frosinone alle primarie nazionali aperte vinse Stefano Bonaccini con il 59,18%. Elly Schlein arrivò al 40,82%. Peraltro nel voto dei 73 circoli, quello riservato agli iscritti, Stefano Bonaccini ottenne 1.123 voti, il 62,6%. Per Elly Schlein 513 voti e una percentuale pari al 28,6%. Poi Gianni Cuperlo con 131 voti (7,3%) e Paola De Micheli con 27 (1,5%). Vero che dal febbraio 2023 sono cambiate molte cose e che con Bonaccini erano schierati tutti i principali leader locali. Vero pure che la situazione nell'ultimo periodo ha subito dei mutamenti importanti. Con il presidente regionale del partito Francesco De Angelis che ha aderito ad AreaDem di Dario Franceschini e di Daniele Leodori, segretario del Partito Democratico nel Lazio. Il che ha comportato una inevitabile divisione di percorsi politici interni con la consigliera regionale Sara Battisti.

È evidente a tutti che l'area di Elly Schlein è centrale per tutte le successive dinamiche politiche nel Pd, perfino a livello locale. Non è per caso che da settimane tra i nomi che circolano maggiormente per la segreteria c'è quello di Danilo Grossi. Al quale potrebbe guardare altresì la componente che si riconosce nelle posizioni di Francesco De Angelis, nell'ambito di un accordo naturalmente. Fra l'altro, subito dopo le europee, Francesco De Angelis dichiarò a Ciociarra Oggi: «Con il voto delle europee si chiude un ciclo e si apre una nuova fase politica. Alla nostra area serve un orizzonte più largo che consenta di valorizzare idee e progetti anche in ambito nazionale. Pensare Democratico non basta più. Il confine provinciale e regionale è troppo stretto ed è un confine che nei momenti importanti non ha consentito di valorizzare al meglio il nostro territorio, dimostrando così tutti i suoi limiti. Abbiamo bisogno di proiettare la nostra forza in un'area di forte respiro nazionale e a sostegno di Elly Schlein e credo che la scelta di AreaDem e di Dario Franceschini sia per noi la soluzione migliore». Più di un segnale. Ma bisognerà pure capire quali saranno le valutazioni in prospettiva nazionale e regionale. Nel senso che proprio i referenti locali più vicini ad Elly Schlein potrebbero



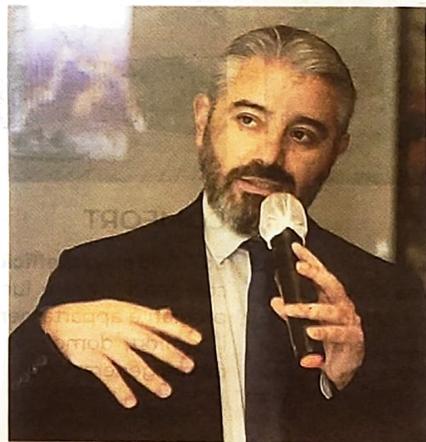
Rispetto alle primarie del 2023 gli assetti sono cambiati. Però...

preferire un congresso di larghe intese. Per avere maggiori spazi di manovra e di agilità nell'ambito della gestione del partito.

Sarà altresì importante capire quali saranno le strategie di Sara Battisti, con la quale sono schierati, tra gli altri, sia l'attuale segretario Luca Fantini che il capogruppo alla Provincia Enrico Pittiglio. Naturalmente Sara Battisti cercherà di far passare la linea che il confronto deve necessariamente ripartire da una valutazione dell'operato dei quattro anni della segreteria Fantini. Ma la sensazione è che l'opzione Luca Fantini non

sia considerata come una soluzione di "garanzia" per AreaDem di Francesco De Angelis. Sara Battisti ha detto a Ciociarra Oggi nelle scorse settimane: «Tutto questo si inquadra in una imminente stagione congressuale che dovrebbe avere l'obiettivo di fissare l'agenda politica avvalendosi dell'esperienza dei tanti sindaci, amministratori, dirigenti e come ho già avuto modo di dire, dei candidati alle elezioni regionali che hanno contribuito ad affermare una forza elettorale che non può essere trascurata». Sara Battisti è stata confermata consigliere regionale (nel febbraio 2023) con oltre 17.000 preferenze. Il primo dei non eletti è stato Antonio Pompeo, che di preferenze ne ha messe in fila più di 15.000. Alle regionali hanno concorso altresì Alessandra Cecilia, Libero Mazaroppi, Annalisa Paliotta e Andrea Querqui. Evidente che le parole di Sara Battisti hanno una precisa valenza politica. Dal canto suo Antonio Pompeo sta osservando l'evolversi della situazione in previsione congressuale. L'ex presidente della Provincia guida una sua area e ritiene che può continuare ad attardarsi su una percentuale importante. Anche il sindaco di Cassino Enzo Salera avrà un ruolo non indifferente nello scacchiere congressuale del Partito Democratico. Comunque, per il "rien ne va plus" c'è tempo.

Sara Battisti, Francesco De Angelis e Luca Fantini in una foto di qualche mese fa. In basso, Danilo Grossi



Frosinone Si riparte dal Consiglio Nessun dorma

IL PUNTO

Torna a riunirsi il consiglio comunale di Frosinone. Dopo la seduta aperta alla cittadinanza del 31 luglio scorso, quando si affrontò il tema della mobilità urbana e del Bus Rapid Transit. Ma sul piano politico il precedente da tenere in considerazione maggiormente è quello di due giorni prima, il 29 luglio. Quando si votarono gli equilibri di bilancio: 16 sì (tutti della maggioranza), 4 no (le opposizioni), 6 astenuti. Tra gli astenuti i 5 consiglieri eletti nel centrodestra che adesso sono posizionati sull'appoggio esterno: Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo di Forza Italia, Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella della Lista Mastrostrangeli, Giovanni Bortone della Lega. Poi ci fu anche Andrea Turriziani (Lista Marini), che in quell'occasione volle differenziarsi dal resto delle opposizioni. Si riparte esattamente da quella situazione e il question time di stasera (risposta alle interrogazioni e alle interpellanze) confermerà assetti, equilibri e prospettive. Anche perché nei ventisei mesi di consultazione trascorsi, mai la maggioranza è andata "sotto" nelle sedute ordinarie, che si svolgono sistematicamente in seconda convocazione. La verifica politica si è chiusa con l'ufficializzazione di una frattura che era già evidente e l'appoggio esterno dei 5 è stata una conseguenza.

La giunta è parametrata su 8 assessori. Si può arrivare a 9. Un elemento da non sottovalutare nell'ottica di un rafforzamento della maggioranza. ●

Forza Italia, il direttivo si blindava

Lo scenario Approvata all'unanimità una mozione per stabilire che il partito deve parlare con «un'unica e sola voce»
Costituito un organismo composto dai sindaci "azzurri": come presidente è stato indicato Anselmo Rotondo

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

Una mozione, approvata all'unanimità, per stabilire che «il direttivo deve avere un'unica e sola voce e che ogni azione e ogni iniziativa dovranno essere vagliate e approvate dallo stesso organismo». Il direttivo è quello provinciale di Forza Italia, che si è riunito nei giorni scorsi per fare il punto della situazione. L'esigenza della mozione nasce per «evitare il diffondersi di voci dissonanti e distorte». A conferma di un momento particolarmente delicato degli "azzurri". Rossella Chiusaroli, segretario provinciale di Forza Italia, sta riorganizzando il partito.

È stata la Chiusaroli a presiedere la riunione del consiglio direttivo. Nel corso della quale ha ufficializzato la costituzione del direttorio dei sindaci "azzurri": Daniele Natalia (Anagni), Giuseppe Sacco (Roccasecca) e Gioacchino Ferdinandi (Piedimonte San Germano). La presidenza dell'organismo è stata affidata, con voti unanimi, al primo cittadino di Pontecorvo, Anselmo Rotondo.

Ha affermato Anselmo Rotondo: «Ringrazio per la fiducia l'intero direttivo di Forza Italia, i sindaci che ne fanno parte e il segretario provinciale Rossella Chiusaroli. I sindaci sono il front office della comunità e quindi ogni problema, grande o piccolo che sia, viene portato immancabilmente alla loro attenzione. E i sindaci sono sempre pronti ad ascoltare e a cercare di risolvere tali problemi, quando ciò è possibile ovvia-



I membri del direttivo provinciale di Forza Italia e Anselmo Pizzutelli, presidente del direttorio dei sindaci "azzurri"

mente. Però coordinare un gruppo di sindaci anche dal punto di vista politico attribuisce una maggiore responsabilità». Continuando: «La mia azione sarà diretta esclusivamente a lavorare per il bene del territorio e del partito, tenendo sempre presenti le indicazioni che provengono dal coordinatore provinciale, dal coordinatore regionale e dal segretario nazionale di Forza Italia: far parte di un partito, infatti, significa condividere le idee e le proposte che le gerarchie politiche lanciano, anche se a volte potrebbero risultare non completamente condivisibili, ma che pur tuttavia vanno rispettate e difese

in ogni luogo. Mi confronterò periodicamente con gli altri sindaci per mettere a punto una strategia di difesa comune del territorio, che molto spesso viene mortificata da scelte opinabili, e delle realtà che lo connotano. Penso, ad esempio, alla questione dello stabilimento Stellantis, che rappresenta molto per la parte meridionale della provincia e non solo. Ma anche della sanità provinciale, dei rifiuti e dell'ambiente. Un grazie di cuore al mio coordinatore cittadino Gaetano Spiridigliozzi e alla responsabile di Azzurro Donna Francesca Maini, che hanno sempre creduto in me e mi hanno sempre accordato fi-

ducia: a Frosinone è nato un bel gruppo di Forza Italia, che comprende anche altri rappresentanti dell'Amministrazione Comunale. Noi quindi ci siamo e continueremo a portare avanti le istanze di questo partito moderato e liberale che cerca di mantenere gli equilibri all'interno della coalizione di centrodestra. Per quel che mi riguarda, darò il massimo in questo nuovo e importante ruolo».

Nei giorni scorsi Forza Italia aveva proceduto ad effettuare diverse nomine: il sindaco di Roccasecca Giuseppe Sacco responsabile dell'organizzazione del partito; Gaetano Spiridigliozzi, consigliere comunale di Pontecorvo, responsabile dei rapporti con gli enti locali; Nicola Piacentino responsabile delle adesioni al partito. Mentre Yuri D'Aguzzo, consigliere comunale di Cervaro, è stato indicato come membro della segreteria provinciale. Relativamente alla città di Frosinone, Pasquale Cirillo è stato indicato come commissario cittadino. Proprio nel Comune capoluogo il gruppo consiliare degli "azzurri" ha consumato uno strappo politico di non poco conto, optando per l'appoggio esterno all'Amministrazione guidata dal sindaco Riccardo Mastrangeli. Difficile dire se ci sono i margini per una ricomposizione. In ogni caso, considerando altresì la situazione aperta alla Regione Lazio, è evidente che Forza Italia è impegnata in un riposizionamento anche all'interno della coalizione di centrodestra. Ad ogni tipo di livello. ●

Le strategie degli "azzurri" sul territorio. E il caso del capoluogo resta aperto

“L'unico ministro di Frosinone” Il Psi ricorda Dante Schietroma

L'iniziativa Nel ventesimo anniversario della morte
Sabato 7 settembre messa a Supino e convegno a Frosinone

LA NOTA

Dieci volte al Governo: prima come sottosegretario di Stato all'Agricoltura e Foreste, poi all'Industria, Commercio e Artigianato. Quindi, per altri cinque esecutivi di coalizione, al Tesoro. Non solo: ministro per la Funzione pubblica nei due Governi Spadolini e nel successivo Gabinetto Fanfani. È stato l'unico ministro di Frosinone. Parliamo di Dante Schietroma: sabato 7 settembre ricorrerà il ventesimo anniversario della morte di uno dei leader più importanti della socialdemocrazia italiana. Massimo Calicchia, segretario della federazione provinciale del Psi, rileva: «Tonino Petrucci e gli altri compagni di Supino, suo Comune di origine, hanno ritenuto di ricordare questa prestigiosa figura con una

messa, che verrà celebrata alle ore 9 del 7 settembre a Supino, località Santa Serena, l'altopiano alle pendici del monte Gemma, che può essere raggiunto grazie alla strada realizzata su iniziativa proprio del senatore Schietroma». A seguire, alle ore 11 a Frosinone, presso la sede del partito in via Cesare Terranova, si svolgerà un convegno per ricordare la figura di Dante Schietroma. Indicativo il titolo: “L'unico ministro di Frosinone”. A coordinare i lavori il giornalista Enrico Zuccaro. Quindi i saluti di Mateo Zemblaku (se-

**Ha fatto parte
di dieci Governi
Fra i quali quelli
di Spadolini e Fanfani
Anche Sindaco**

gretario del Psi nella città di Frosinone) e Massimo Calicchia (segretario provinciale). Quindi gli interventi del vicesegretario nazionale dei Socialisti Vincenzo Iacovissi e di Bernardo Donfrancesco, già preside del Liceo Classico Norberto Turriziani di Frosinone. Conclusioni affidate a Gian Franco Schietroma, il figlio di Dante. Già sottosegretario di Stato, parlamentare e membro laico del Csm, ora Gian Franco Schietroma è segretario regionale del Psi.

Dante Schietroma nacque a Supino il 14 ottobre 1917. Dal 1949 residente e domiciliato a Frosinone: sposato con la signora Marina Carboni, padre di due figli, Gian Franco e Lucia. Nel collegio di Frosinone è stato eletto per ben sei volte al Senato, dal 1963 al 1987. Rappresentando un punto di riferimento per il territorio. Avvocato cassazionista, toga d'oro,



Una foto di Dante Schietroma mentre giura come ministro

giudice conciliatore e, negli anni '50, vice pretore onorario. In questa veste ha retto per alcuni anni la Pretura di Ferentino. Ricorda Calicchia: «Ufficiale di complemento, ex combattente, ruolo commissariato militare, prima nell'Esercito e dopo nella Marina militare (tenente colonnello)». Più volte presidente del gruppo parlamentare socialista demo-

cratico al Senato. Presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla “Strage di via Fani”, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia. Consigliere comunale di Frosinone ininterrottamente dal 1956 al 1995. Ma anche sindaco (1988/89), vicesindaco e assessore. ●

Risarcimenti per le alluvioni: Coldiretti chiede di accelerare

La soddisfazione:
«Bene l'istituzione
del tavolo permanente»

IL FATTO

■ È necessario ora procedere in fretta con i ristori per tutte le imprese che sono state danneggiate.

Così Coldiretti commenta l'incontro che si è svolto in mattinata presso la sede di Ismea con i vertici del Fondo Agricat. «Grazie al ministro Lollobrigida, ad Ismea ed Agea

per essersi subito attivati programmando questo tavolo di lavoro permanente che avevamo sollecitato nei giorni scorsi, spiega Coldiretti, questa situazione che vede ritardi e numerosi rigetti delle richieste di risarcimento per le alluvioni del 2023 e le gelate tardive, non può più protrarsi.

C'è bisogno, sottolinea Coldiretti, di individuare rapidamente le soluzioni per aiutare tutte quelle aziende che sono in difficoltà in conseguenza degli eventi catastrofici che le hanno colpite». ●

Carceri, detenuti in rivolta

Il caso Nel capoluogo lunedì sera violente proteste dopo la morte di un uomo di 62 anni: vetri rotti e reparti allagati. Ieri disordini pure a Cassino, poi tutto è rientrato. Fns Cisl, Sappe e Cgil Fp denunciano le carenze d'organico

CRONACA

RAFFAELE CALCABRINA

■ **Violente proteste nelle carceri di Frosinone e Cassino.** Lunedì sera a Frosinone e ieri a Cassino sono scoppiati dei disordini. Nel caso del capoluogo, le violenze sono cominciate alla notizia del decesso di un recluso italiano di 62 anni, e nella stessa serata di lunedì si sono concluse. Ieri sera, invece, anche a Cassino è rientrato tutto.

Dura protesta dei sindacati della polizia penitenziaria, anche alla luce delle carenze di organico del personale e del sovraffollamento dei due istituti. Secondo dati del ministero della Giustizia, aggiornati al 31 agosto, nella casa circondariale di Frosinone ci sono 634 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 513, di cui 246 stranieri. Il tasso di sovraffollamento è del 123%. A Cassino, invece, sono 220 i detenuti (di cui 73 stranieri) quando la capienza sarebbe di 200 per un indice di sovraffollamento del 110%. Rispetto all'inizio dell'anno i detenuti sono aumentati da 531 a 634 a Frosinone e da 199 a 220 a Cassino. Invece, dal 31 agosto 2023 a oggi si contano 119 detenuti in più a Frosinone, dove il tasso di affollamento era del 110,38%, e 31 in più a Cassino, con un indice del 93,10%.

Il caso Frosinone

A Frosinone tutto è nato dalla morte di un uomo di 62 anni. Subito la Fns Cisl del Lazio, con il segretario generale Massimo Costantino, ha denunciato: «Nel carcere di Frosinone i detenuti di due sezioni hanno creato disordini, rotto vetri, allagato ambienti. Si è reso necessario l'intervento del gruppo di intervento». Dopo di che, nella stessa serata di lunedì, «sono stati ripristinati l'ordine e la sicurezza dell'istituto - prosegue la nota della Fns Cisl - Attualmente vi è un solo comandante, mancano caporeparti, ispettori e vice comandanti». Per tali carenze, sostiene il sindacato, «non si riescono a coprire i turni». Inoltre, «dei 38 agenti di polizia penitenziaria assegnati da interpellare ne sono arrivate solo 20 unità».

Secondo la Fns Cisl, mancano all'appello nel Lazio 652 unità di polizia penitenziaria, «mentre a Frosinone 27 secondo il Dap, ma effettivamente ne mancano 100».

La Fns Cisl Lazio si dice «fortemente preoccupata per quanto si sta verificando nelle carceri. Il personale di polizia penitenziaria è fortemente depauperato, la carenza di personale è cronica e non bastano le unità pochissime arrivate a rimpinguare il turn-over».

La Cisl Lazio con il segretario generale Enrico Coppotelli e la Fns Cisl Lazio con il segretario generale Massimo Costantino proprio lunedì avevano ribadito «la necessità di intervenire sulla gestione dei detenuti con problemi psichiatrici e quelli legati alla mancanza di posti nelle Rems».

Sulla situazione di Frosinone interviene anche il Sappe con un appello del segretario Donato Capece ai sottosegretari alla Giusti-

Il carcere di Frosinone teatro di una violenta protesta lunedì sera



zia Delmastro e Ostellari.

«Ancora una situazione di pericolo vissuta nella casa circondariale di Frosinone - riferisce Maurizio Somma, segretario per il Lazio del Sindacato autonomo polizia penitenziaria - 4 o 5 detenuti di una sezione, in stato psichico visibilmente alterato e senza una concreta motivazione, hanno praticamente devastato l'intera sezione. Hanno rotto le telecamere, i vetri blindati del corpo di guardia e il vetro della porta blindata di ingresso, tutte le luci del corridoio, hanno allagato la sezione utilizzando gli idranti e hanno tentato di sottrarre le chiavi al collega minacciando con dei punteruoli rudimentali. Solo grazie alla prontezza di riflessi il collega è riuscito a mettersi in salvo. I detenuti sono arrivati fino a sotto l'ingresso ai reparti portando le manichette degli idranti e allagando anche le scale e il corridoio del piano inferiore tanto da rendere impossibile, per ragioni di sicurezza, la som-

ministrazione della terapia farmacologica serale in altre sezioni adiacenti alla loro. Anche dopo l'intervento del direttore e del comandante che sono saliti in sezione ad ascoltare le loro richieste, tre di loro si sono rifiutati di rientrare in stanza e hanno continuato a protestare violentemente fino a tarda notte. Ancora una volta grazie al personale di polizia penitenziaria di Frosinone si è ripristinato l'ordine e la sicurezza».

Il Sindacato autonomo di polizia penitenziaria annuncia «concrete forme di protesta. La situazione penitenziaria è sempre più critica - commenta il segretario generale del Sappe, Donato Capece - Sono decenni che chiediamo l'espulsione dei detenuti stranieri, un terzo degli attuali presenti in Italia, per fare scontare nelle loro carceri le pene come anche la riapertura degli ospedali psichiatrici giudiziari. Ma servono anche più tecnologia e più investimenti».

Protesta anche la Cgil Fp peni-

tenziaria: «I poliziotti sono allo stremo nel carcere di Frosinone, tanto che dei 38 agenti assegnati di polizia penitenziaria da interpellare ne sono arrivati solo 20», afferma il coordinatore regionale Pierluigi Acunzo.

La situazione a Cassino

Ieri, invece, sono stati i detenuti di Cassino a protestare dopo che - sembrerebbe - uno di oro era finito in isolamento. Sul posto - ha segnalato la Fns Cisl - si sono portati vigili del fuoco, carabinieri e polizia di stato che hanno circondato l'istituto. «Risultano incendiati materassi ed altro - prosegue la nota - È stato richiesto l'intervento del Gruppo di intervento. Richiamati in servizio le unità di riposo». A Cassino, ricorda la Fns Cisl, mancano 35 unità di polizia penitenziaria. E, da un recente rapporto, risultava tra le 20 strutture più affollate d'Italia.

La Fns Cisl Lazio «più volte è intervenuta sulle problematiche, siano esse rivolte, disordini, incendi, dovute alla gestione di detenuti problematici o con problemi psichiatrici presenti nell'istituto di Cassino. Pertanto, vista la situazione che si è venuta a creare, chiede agli organi competenti immediati ed urgenti interventi atti a risolvere la questione».

Verso le 18 di ieri la protesta è rientrata. Non si sono registrati feriti. Plauso della Fns agli agenti penitenziari intervenuti, ai vigili del fuoco, a carabinieri e polizia.

«Tutti gli istituti sono in piena emergenza organica, ci vuole un segnale da parte dello Stato - denuncia Pierluigi Acunzo coordinatore regionale della Cgil Fp penitenziaria - Di questi continui disordini, i poliziotti penitenziari saranno sempre l'unica parte lesa».



Le forze dell'ordine all'esterno del carcere di Cassino

A Frosinone sono 634 reclusi rispetto alla capienza ordinaria di 513



«Lo spostamento danneggia tutti»

Politica Carmine Di Mambro contro la ricollocazione del mercato: è una scelta peggiorativa per ambulanti e utenti
Il consigliere d'opposizione critica l'atteggiamento dell'amministrazione: «Non sono stati aperti ad alcun tipo di dialogo»

LA POSIZIONE

Lo spostamento del mercato continua a infiammare il dibattito politico locale. Sul tema è intervenuto Carmine Di Mambro, consigliere comunale e capogruppo di "Cassino al Centro". «Personalmente - dichiara Di Mambro - come dimostrano i miei interventi in consiglio comunale, sono stato sempre contrario allo spostamento del mercato. Una scelta che danneggia tutti».



Carmine Di Mambro

Poi spiega: «Non ho mai ritenuto che questa misura potesse dare giovamento né alla viabilità né tantomeno ai commercianti e agli utenti. Tra l'altro, la decisione di ricollocare il settore di piante, animali e casalinghi in via degli Eroi e via Capocci, separandolo dalla frutta e verdura, è profondamente sbagliata nel merito. Di fatto, questa netta scissione, provoca un danno enorme ai commercianti interessati, in quanto sono soggetti ad una significativa minore affluenza della clientela, con inevitabili ripercussioni sul giro d'affari. Questa parcelizzazione danneggia utenti e ambulanti. È necessario che l'area mercatale sia compatta e circoscritta, senza inutili dispersioni».

«Questa azione - prosegue - voluta dall'amministrazione Salera, è stata una vera e propria imposizione. Non hanno ascoltato le istanze che provenivano dai commercianti interessati, né tantomeno hanno coinvolto l'opposizione in questo importante cambiamento. Come sempre - sottolinea - hanno portato avanti il loro convincimento, senza nessuna apertura al dialogo, nonostante, fin dall'inizio, abbiamo dato la nostra disponibilità a collaborare nell'interes-

«È stato un errore separare piante e casalinghi da frutta e verdura»



Il settore dell'abbigliamento del mercato di Cassino, ricollocato da via D'Annunzio in via Domenico Cimarosa

se della città. Ritengo inoltre gravissimo - osserva - che due commercianti siano dovuti ricorrere al Tar per richiedere l'assegnazione degli stalli».

«I disagi a cui abbiamo assistito sabato scorso - rileva - sono solo l'inizio. Con il rientro dalle ferie della cittadinanza, molte altre criticità emergeranno, come la questione della viabilità. Le rimostranze degli ambulanti collocati nella zona di San Giovanni sono pienamente comprensibili e condivisibili. Si tratta di persone che fanno degli immani sacrifici, alzandosi alle

prime ore dell'alba e percorrendo decine di chilometri per arrivare il sabato nella nostra città. È chiaro che, di fronte al danno economico che l'attuale amministrazione ha perpetrato nei loro confronti, con uno spostamento indiscriminato e immotivato, abbiano espresso un legittimo dissenso».

«In un momento così complesso per l'economia della nostra città - riflette Di Mambro - come dimostrano le notizie che ogni giorno arrivano rispetto al nostro tessuto industriale, con particolare riferimento a Stel-

lantis e al proprio indotto, è necessario tutelare tutti i settori e tutte le categorie economiche del nostro territorio. Di conseguenza, anche gli ambulanti del mercato, commercianti che portano un importante valore aggiunto nella nostra realtà, vanno salvaguardati e non ostacolati con scelte scellerate e prive di ogni logica. Auspico che l'amministrazione si renda conto del danno che sta causando con l'attuazione di questa delibera di spostamento, e possa tornare sui propri passi».

L'esponente di centrodestra auspica che la maggioranza possa tornare sui propri passi

Stellantis, chiamata alle armi

L'idea Gianluca Quadrini scrive al ministro Urso e ai sindaci: chiesta la convocazione di un tavolo di confronto
Proposto anche un consiglio provinciale straordinario aperto alla partecipazione delle istituzioni regionali e nazionali

AUTOMOTIVE

■ Crisi Stellantis, chiesta la convocazione urgente di un tavolo per discutere la situazione dello stabilimento di Piedimonte San Germano. A proporla è stato il presidente del consiglio della Provincia di Frosinone, Quadrini, che ha scritto al ministro dello Sviluppo Economico, alla Regione Lazio e ai sindaci della provincia. Una "chiamata alle armi" per far fronte comune e cercare soluzioni concrete che possano sostenere la tenuta occupazionale dell'intero territorio. Il fattore tempo, come sottolineato anche dal presidente del consiglio provinciale, può fare la differenza. Ecco perché si auspicano risposte rapide.

La richiesta

Proprio Gianluca Quadrini, ha inviato ieri una lettera ufficiale al ministro dello Sviluppo economico Adolfo Urso, al presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, al vicepresidente della Regione, Roberta Angelilli, e ai sindaci della provincia di Frosinone richiedendo la convocazione urgente di un tavolo di confronto sulla situazione critica dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano.

La recente comunicazione da parte dell'azienda riguardante la sospensione delle atti-



I nuovi stop hanno mandato in sofferenza il Plant cassinate e l'intero indotto

vità fino al 16 settembre ha innescato un crescente allarme tra le migliaia di lavoratori coinvolti, aggravando una situazione già delicata per l'intero territorio provinciale.

«In qualità di presidente del consiglio provinciale - dichiara Quadrini - non posso che espri-

**Il dialogo
servirà
a individuare
le misure
per
fronteggiare
la crisi**

mere la mia profonda preoccupazione per il futuro dei lavoratori e delle loro famiglie, così come per l'economia locale, che risentirà inevitabilmente delle ripercussioni di questa sospensione produttiva. È imprescindibile che tutte le istituzioni coinvolte si riuniscano



Gianluca
Quadrini

con urgenza per affrontare questa crisi e lavorare a una soluzione che possa salvaguardare i posti di lavoro e garantire la continuità produttiva del sito di Piedimonte San Germano».

Un consiglio straordinario

Quadrini ha inoltre avanzato la proposta di un consiglio provinciale straordinario, aperto alla partecipazione delle istituzioni regionali e nazionali, per discutere e mettere in atto le misure necessarie a fronteggiare la crisi. «Non possiamo permetterci di rimanere inerti di fronte a questa situazione. Il nostro territorio, già duramente colpito dalla crisi economica, non può sostenere ulteriori perdite occupazionali. È necessario che da questo incontro emerga una linea d'azione concreta e condivisa, che possa offrire una prospettiva di stabilità e sviluppo per l'intera provincia».

Il presidente del consiglio Provinciale ha concluso sottolineando l'importanza di una risposta rapida e coordinata: «Il tempo è un fattore critico. Ogni giorno che passa senza una soluzione rischia di peggiorare irrimediabilmente la situazione. Confido nella collaborazione di tutte le parti coinvolte affinché si possa arrivare quanto prima a una soluzione concreta e sostenibile».

Stabile di piazza De Sica Le Ferrovie avviano i lavori

**Il cantiere Operai in azione per ristrutturare la parte alta dell'edificio
Riprende quota il progetto della "cittadella delle associazioni"**

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Nuova vita ai locali di piazza Vittorio De Sica che sorgono accanto alla linea ferroviaria Roccasecca-Sora-Avezzano.

In quei locali anni fa c'era un presidio di sicurezza; era infatti la sede del comando della polizia locale. Con l'amministrazione del sindaco Ernesto Tersigni, i vigili urbani furono trasferiti in un'altra sede. L'amministrazione successiva guidata dal sindaco Roberto De Donatis avviò un confronto con le associazioni cittadine per concertare il riutilizzo di quei locali, nel frattempo degradati; nacque così il progetto della "cittadella del volontariato".

Si avvicendarono interlocuzioni con Ferrovie dello Stato e diversi sopralluoghi con l'interessamento dell'ex assessore

Natalino Coletta. Lo stabile aveva bisogno di una sostanziosa ristrutturazione, in particolare la parte alta. Andavano perciò reperiti i fondi necessari per realizzare l'operazione.

Nelle scorse settimane la sorpresa: nella palazzina che affaccia su piazza Vittorio De Sica si sono visti degli operai al lavoro. Abbiamo chiesto in Comune cosa stesse accadendo. A rispondere l'assessore al commercio Andrea Alviani: «Sono lavori commissionati da Ferrovie dello Stato che ci ha inoltrato un'informativa in cui comunicava l'avvio dell'intervento. Il

Comune non è impegnato nel rifacimento del tetto. Con una delibera di giunta, l'amministrazione ha affidato ad un ente associativo alcune stanze al piano terra. È nostra volontà ridare vita a quel luogo».

Uno spazio pubblico lasciato finora alla mercé della microcriminalità, dove spesso le forze dell'ordine intervengono per identificare chi lo frequenta e prevenire comportamenti delinquenti. Un luogo dove sarebbe necessario attivare una rete di telecamere di sorveglianza collegata ai centralini delle forze dell'ordine per poter monitorare, anche a distanza, i movimenti in uno dei punti cruciali della città, attorno al quale gravitano ogni giorno centinaia di persone, specialmente durante il periodo scolastico, per la presenza delle stazioni degli autobus e dei treni. ●

**L'assessore Alviani
conferma il piano
dell'amministrazione:
«Vogliamo ridare vita
a questo luogo»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La palazzina di piazza Vittorio De Sica che dovrebbe ospitare la "cittadella delle associazioni"

Apertura in "ritardo" Polemica sull'asilo nido

Botta e risposta I consiglieri di "Monte nel cuore" bacchettano l'amministrazione e chiedono spiegazioni

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

NICOLETTA FINI

«Spiacevole sorpresa il 2 settembre per le ventisei famiglie che sono entrate in graduatoria per il servizio di asilo nido, hanno trovato le porte chiuse. La gara, indetta a fine luglio, dal Comune attraverso l'Aipes, non ha ancora stabilito il vincitore del servizio, questo ritardo ha provocato un ritardo nell'apertura del nido».

È quanto sottolineano i consiglieri comunali di opposizione del gruppo "Monte nel cuore", Silvia Visca e Francesco Poce.

«Nella giornata di lunedì abbiamo chiesto, tramite pec - proseguono i due consiglieri Francesco Poce e Silvia Visca di "Monte nel cuore" - notizie in merito alla data di apertura del servizio al fine di consentire ai genitori di potersi organizzare

**Il sindaco
rassicura:
a giorni
sarà
comunicata
la data
di inizio**

con i propri bambini. Sarebbe bastato indire la gara con maggiore anticipo per evitare questo spiacevole inconveniente».

Il sindaco di Monte San Giovanni Campano, Emiliano Cinelli, rassicura: «tra domani e venerdì sarà comunicata il giorno di apertura dell'asilo nido. Apertura che avverrà la prossima settimana».

Il primo cittadino aggiunge: «seppur lo scorso anno l'apertura è avvenuta il 1 settembre, nessuno aveva ancora comunicato la data di inizio dell'asilo nido per l'anno in corso».

Data che, come specifica il sindaco Emiliano Cinelli, sarà comunicata a giorni, mentre l'apertura è prevista entro 13 settembre.

Botta e risposta, dunque, sull'apertura dell'asilo nido con la preoccupazione delle famiglie portata all'attenzione dai consiglieri di opposizione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le porte
della
struttura
dovrebbero
aprirsi
la settimana
prossima**



Un panorama di Monte San Giovanni Campano

Estorsione e minacce in cantiere

La vicenda A rischio processo sei persone che avrebbero costretto un'impresa edile a lasciare il lavoro. L'immobile era stato confiscato nel 2006 e assegnato al Comune, pronto a far realizzare una casa-famiglia

FERENTINO

NICOLETTA FINI

Estorsione in cantiere, fissata l'udienza per il 31 gennaio 2025. In sei a rischio processo. Stando alle accuse avrebbero costretto un'impresa edile ad abbandonare i lavori ricevuti in appalto dal Comune di Ferentino, su un immobile in via Forma Coperta.

Accusati di estorsione due donne e un uomo, F.S. settantaquattrenne residente a Frosinone, P.C., trentunenne e un trentacinquenne E.D.S., residenti a Ferentino e altre tre persone di favoreggiamento, A.M.V., cinquantatquattrenne, una trentunenne, L.R. e un trentunenne A.Z. residenti nella città gliata.

Quell'immobile in via Forma Coperta era stato confiscato agli indagati nel 2006 e assegnato al Comune di Ferentino. Con i lavori si sarebbe dovuta realizzare una casa famiglia. Stando alle accuse la settantaquattrenne, la trentunenne e il trentacinquen-

ne, in tempi diversi, con violenza e minaccia, avrebbero costretto l'impresa edile ad abbandonare i lavori che aveva ricevuto in appalto dall'amministrazione comunale di Ferentino sull'immobile in via Forma Coperta, alla periferia della città gliata, che era stato loro confiscato nel 2006 e assegnato al Comune il 25 luglio del 2012. Minacce al fine di evitare che l'opera venisse completata e assegnata all'Ente dopo i lavori. Lavori che avrebbero portato alla realizzazione di una casa famiglia.

"Questa è casa nostra. Questo è l'ultimo avvertimento". Frasi che hanno spaventato e costretto operai e direttore dei lavori ad abbandonare il cantiere e a inol-

trare formale rinuncia al Comune a proseguire l'opera per paura di ripercussioni.

A novembre 2022, sempre stando alle accuse, i tre si sarebbero presentati sul cantiere dove erano iniziati da pochi giorni gli interventi, intimando agli operai e al direttore di interrompere immediatamente i lavori, cacciandoli definitivamente dal cantiere. La ditta, infatti, per paura di ripercussioni sulle opere, sui macchinari e sugli operai, ha così rinunciato a proseguire l'opera. Gli altri indagati, la cinquantatquattrenne, il trentunenne e la trentunenne, sono accusati, invece, di favoreggiamento. Avrebbero aiutato gli altri tre ad avere informazioni, in tempo reale, dell'eventuale presenza degli operai e dell'evolversi del cantiere. Con la loro presenza cercavano di rimarcare il controllo del territorio operato dagli altri indagati, aiutandoli a perpetuare la minaccia. Nel collegio difensivo gli avvocati Antonio Ceccani e Luigi Tozzi. ●

L'udienza preliminare è stata fissata per il 31 gennaio nel tribunale di Frosinone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso del tribunale di Frosinone

Stop "annunciate" Più cautela per le notizie sui lavori

Per il primo cittadino
non bisogna farsi prendere
dall'ansia da consenso

ALATRI

■ Nel pre-accordo stilato dal sindaco Maurizio Cianfrocca e da FdI, per porre fine alla crisi politica, c'è un passaggio che è stato quasi ignorato.

Le due parti si sono soffermate, tra i vari punti toccati nell'incontro chiarificatore del 28 agosto scorso, sulla necessità di "Usare più cautela nel comunicare i progressi in atto sui vari iter in ballo, facendolo solo a obiettivi effettivamente raggiunti e constatabili, senza farsi trascinare da ansie da consenso".

Un modo per dire: stop all'annunciate, ossia al comunicare determinate notizie sui lavori pubblici in corso o che stanno per partire, poiché in più occasioni la realtà si è dimostrata o si sta dimostrando diversa.

Proprio per questo, l'amministrazione comunale sta pagando lo scotto di questa "pratica", almeno su tre questioni di strettissima attualità.

La più dibattuta è quella sul "famoso" chiosco dell'Acropoli, con l'operazione lavori data per imminente ad inizio agosto: di operai neppure l'ombra, con l'iter burocratico da perfezionare. Altro tema, la piscina comunale, della quale venne annunciata la riapertura a settembre 2023: l'impianto, al

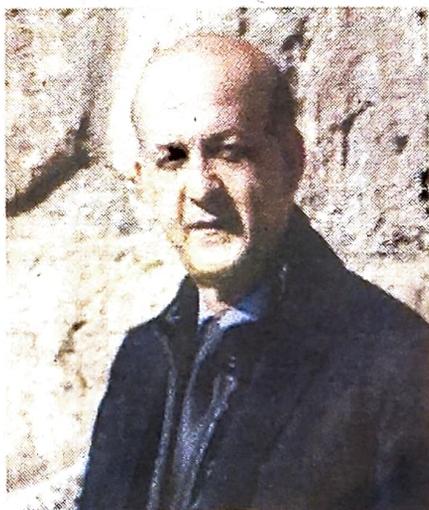
contrario, è ancora chiuso. La terza è l'ampliamento del cimitero, atteso da molti cittadini: anche in questo caso, l'intervento dovrà attendere parecchi mesi per il suo avvio.

All'elenco vanno comunque aggiunti altri argomenti, sui quali periodicamente monta la polemica: il completamento del parcheggio di Porta San Francesco, l'ultimazione del palazzo comunale, la demolizione e il rifacimento della scuola "Luigi Ceci". E non solo: ci sono anche la realizzazione dell'area mercatale a Tecchiena e la sistemazione del ponte d'Alloggio e del ponte romano di Basciano: tutti interventi che stanno conoscendo un rallentamento.

C'è quindi molto da lavorare e Cianfrocca ha chiesto il silenzio, più prudenza nel dare per "fatte" cose che stanno domandando tempi più dilatati. ●

P.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Maurizio Cianfrocca

Previsioni di bilancio Gli indirizzi della giunta

La delibera L'esecutivo approva le disposizioni per i capi settore
Particolare attenzione al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale

CECCANO

ARNALDO BONANNI

■ La Giunta Caligiore si adegua al principio della "contabilità armonizzata", entrata in vigore dal primo gennaio 2015, approvando l'importante atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio 2025-2027.

Nella seduta dello scorso 30 agosto, l'esecutivo ha compiuto anche un importante passo nell'ambito del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato in Consiglio, dando atto che è in corso di predisposizione lo schema del Dup 2025-2027, con cui si traducono le linee strategiche e operative dell'ente, in coerenza con il citato piano. Sulla base del principio contabile introdotto dal Decreto Mef del 25 luglio 2023 e dopo avere rilevato che per l'avvio della prima fase del procedimento è necessario inviare ai responsabili dei servizi, entro il prossimo 15 settembre sia l'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, sia lo schema del bilancio di previsione predisposto dal responsabile del Settore, la giunta ha dato appositi indirizzi ai responsabili degli altri Settori e al dirigente del Servizio finanziario.

L'esecutivo, pertanto, ha provveduto all'avvio del nuovo processo di formazione del bilancio, secondo le previsioni del Decreto 25 luglio 2023, fornendo ai responsabili dei settori gli indirizzi così individuati. Per la parte entrate: valutare l'invarianza dell'imposizione tributaria sugli immobili; valutare la fattibilità di aggiornamento delle tariffe e delle aliquote vigenti, con particolare attenzione a quelle che non hanno subito modifiche o variazioni negli ultimi anni; rafforzare e consolidare le azioni

di contrasto all'evasione dei tributi locali; incentivare ogni azione volta a favorire l'accelerazione della riscossione delle entrate proprie.

Per la parte spese: non superare il budget complessivo a disposizione nel bilancio tecnico, salvo casi eccezionali da motivare adeguatamente, tenendo conto dei criteri di priorità; monitorare le esigenze organizzative e confermare la programmazione del fabbisogno di personale vigente, salvo esigenze straordinarie che dovessero manifestarsi; adottare comportamenti virtuosi per i

risparmi energetici nell'ottica del contenimento delle relative spese; proseguire l'attuazione dei programmi di investimento pianificati, soprattutto quelli collegati al Pnrr; valutare prudenzialmente le possibilità di nuovo indebitamento, salvo le fattispecie che comportano conseguenti economie di spese correnti; avviare le attività di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio esistente in modo da recuperare le fonti finanziarie per le attività di investimento in conto capitale; monitorare rigidamente la spesa corrente ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari. Dunque, un atto di indirizzo coerente con la predisposizione delle previsioni di bilancio e con le misure operative individuate dal Piano di riequilibrio pluriennale. ●

**Indicati ai dirigenti
i criteri più adeguati
per una gestione
razionale dei capitoli
di spesa ed entrata**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Antonelli sede storica del Comune di Ceccano



JOLLY GROUP
Mercatino dell'usato
Dal 14 al 22 settembre
Oltre 400 stand e prezzi sbassati
Per tutti i giorni in viale Cicerone (1A)

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Automotive
Rilancio Stellantis, caso al Ministro e riunione tra i sindacati

Simone a pag. 33



Anagni
Crolla un muro in centro, manutenzione sotto accusa

Carnevale a pag. 32



Comune
Strisce pedonali invisibili finalmente partono i lavori

Interventi nel capoluogo, priorità agli attraversamenti davanti alle scuole. Nuova viabilità e sensi unici, si temono le ripercussioni sul traffico
Russo a pag. 30

Pestato per un corteggiamento

▶ Ancora violenza ad Alatri, sedicenne costretto a uscire dal pub e massacrato di botte. Aveva "osato" appropinquare una ragazza già impegnata. Indagini dei carabinieri

Una violenza che non conosce confini, ad Alatri. Un sedicenne è stato costretto a uscire dal pub nel quale si trovava e poi massacrato di botte da due giovani. Motivo? Aveva corteggiato una ragazza già impegnata e a nulla è valso spiegare che non sapeva che fosse fidanzata. Lo hanno riempito di calci e pugni, lasciandolo a terra senza che nessuno lo soccorresse. Alla fine è riuscito a chiamare il padre che l'ha portato in ospedale e ha sporto denuncia. L'adolescente ne avrà per 20 giorni, indagano i carabinieri.

Mingarelli a pag. 31

Cassino, vittima un 71enne finito in ospedale
Anziano rapinato alla stazione, due arresti



Anziano rapinato e scaraventato a terra al fermata Cotral in piazza Garibaldi a Cassino: dopo cinque mesi d'indagine arrestati i presunti autori del colpo. Si tratta di due giovani di Cassino, accusati di aver sottratto 200 euro e una carta post-pay ad un 71enne di Ausonia.

Caramadre a pag. 33

Mercato e obiettivi, parla Angelozzi



«Il Frosinone è forte, ai ragazzi serve tempo»

Angelozzi con Ambrosino

Biagi a pag. 35

FI, la mozione «Una sola voce e no a iniziative senza consenso»

POLITICA

Niente più fughe in avanti. Niente iniziative o interventi senza una preventiva valutazione e conseguente approvazione. Forza Italia serra le fila e fissa i paletti per i vertici locali che hanno sposato ideali, valori e visione degli azzurri. Lo ha deciso il Consiglio direttivo provinciale del partito approvando, all'unanimità, una mozione. L'intento è preciso: «Evitare il diffondersi di voci dissontane e distorte» sul terreno del dibattito politico, spiegano dalla compagine di governo. «È stato stabilito - si aggiunge - che il direttivo deve avere un'unica e sola voce e che ogni azione e ogni iniziativa dovrà essere vagliata e approvata dallo stesso organo». È stato questo, dunque, l'atto conclusivo licenziato dalla dirigenza di FI nel corso della riunione presieduta dal segretario Rossella Chiusaroli. È stata convocata anche per ufficializzare la costituzione del direttorio dei sindacati azzurri: ne fanno parte Daniele Natalia (Anagni), Giuseppe Sacco (Roccasecca) e Giocchino Ferdinando (Piedimonte

RIUNIONE DELLA DIRIGENZA, ROTONDO PRESIDENTE DEL DIRETTORIO



San Germano). La presidenza, invece, è stata affidata, con votazione unanime, al primo cittadino di Pontecorvo, Anselmo Rotondo (nella foto). Quest'ultimo, dopo aver speso parole di gratitudine per la fiducia riposta in lui, ha spiegato: «I sindacati sono il front office delle comunità e ogni problema viene portato alla loro attenzione. Sono sempre pronti ad ascoltare e a cercare di risolvere tali problemi, quando ciò è possibile ovviamente». Poi ha aggiunto: «Coordinare un gruppo di sindacati anche dal punto di vista politico attribuisce una maggiore responsabilità. La mia azione sarà diretta esclusivamente a lavorare per il bene del territorio e del partito, tenendo sempre presenti le indicazioni che provengono dal coordinatore provinciale, regionale e dal segretario nazionale: far parte di un partito, infatti, significa condividere le idee e le proposte che le gerarchie politiche lanciano». Rotondo ha così concluso: «Mi confronterò periodicamente con gli altri sindacati per mettere a punto una strategia di difesa comune del territorio, che molto spesso viene mortificato da scelte opinabili».

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morto in carcere, i sospetti Fascicolo per omicidio

▶ Accertamenti su Manuel Pignatelli. Altro decesso e monta la protesta



Cassino, la rivolta dei detenuti

Ore di apprensione ieri per la rivolta dei detenuti di Cassino. Bruciati materassi e creato il caos per denunciare il sovraffollamento.

A pag. 31

Fascicolo per omicidio sulla morte di Manuel Pignatelli, un detenuto di 34 anni morto il 12 maggio scorso a Frosinone. I familiari hanno presentato un dettagliato esposto e sulla base delle anomalie riscontrate la procura ha aperto l'indagine, al momento contro ignoti.

Lunedì, intanto, si è registrato un altro decesso sul quale è stata disposta l'autopsia. Si tratta di un detenuto di 62 anni morto, a quanto sembra, per cause naturali. Accertamenti comunque in corso.

Nel frattempo è scoppiata la protesta in una sezione, con danneggiamento di vetri, telecamere e illuminazione. Alla base, sembra, problemi con la distribuzione dei farmaci.

Del Giaccio a pag. 31

Santopadre
Allarme furti, altri colpi e spari di fucile

Ancora furti a Santopadre e ora è allarme. Lunedì sera sono stati esplosi colpi di arma da fuoco nella zona di Campo del Fico, nei pressi della provinciale verso Arce, dopo un tentativo d'intrusione in casa. Almeno altri due furti sono stati messi a segno in pieno giorno nel paese al confine con la città di Cicerone.

Pugliesi a pag. 34

Giudiziaria

Ladri di generi alimentari: «Avevamo fame»

Saranno processati con citazione diretta a giudizio in uomo e una donna, conviventi, che hanno forzato la serranda di un supermercato e hanno rubato generi alimentari.

Dopo essere stati identificati grazie alle telecamere, si sono difesi dicendo che avevano sì messo a segno il furto ma lo avevano fatto per necessità in quanto non lavorando e non riuscendo a mettere insieme il pranzo con la cena avevano fame. Il magistrato, per ora, non ne ha tenuto conto.

A pag. 30

centro Studi Compagno M. EINAUDI
RECUPERO ANNI SCOLASTICI

Il Centro Studi M. Einaudi è un istituto che ha alle spalle una lunga esperienza nel settore scolastico.

Attualmente si avvale della collaborazione di insegnanti di alto livello ed è con loro che aiuta tutta la persona che vogliono raggiungere l'obiettivo di un diploma di qualunque ordine e grado e coloro che per motivi personali hanno bisogno di recuperare anni scolastici.

CORSI RECUPERO ANNI SCOLASTICI

- CORSI CON SUPPORTI MULTIMEDIALI
- CORSI DI RAGIONERIA
- CORSI DI SOSTEGNO PER DIPLOMI DI STATO
- ISTITUTI TECNICI COMMERCIALI
- CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
- CORSI DI RECUPERO

ALTRI CORSI ISTITUTI TECNICI PER PERITI

- CORSI PER GEOMETRI
- ISTITUTI TECNICI PER PERITI
- CORSI DI PREPARAZIONE PER ESAMI DI MATURITA'
- CORSI DI RECUPERO PER DIPLOMI DI STATO
- ISTITUTI TECNICI
- ISTITUTI TECNICI PER PERITI INDUSTRIALI

ISCRIZIONI SEMPRE APERTE
CENTRO STUDI M. EINAUDI - VIA MARITTIMA 528 - FROSINONE
TEL: 0775 260329 | E-MAIL: COMPAGNO.G@VIRGLIO.IT
WWW.CENTROSTUDIINEINAUDIFROSINONE.COM

L'EMERGENZA

Un'indagine per omicidio, un'altra per morte sospetta, in mezzo la protesta di un gruppo di detenuti della casa circondariale di Frosinone e l'ennesimo appello delle organizzazioni sindacali a rinforzare gli organici. Ore incandescenti nella casa circondariale di via Cerreto, dove nella tarda mattina di lunedì si è registrato il decesso di un detenuto di 62 anni, la sera i disordini nella quinta sezione e nel frattempo è arrivata la notizia dell'inchiesta per omicidio relativa alla morte di Manuel Pignatelli, 34 anni di Pontecorvo.

LA RICOSTRUZIONE

Partiamo proprio da qui: Pignatelli è morto il 12 maggio scorso mentre scontava un residuo di pena dopo essere stato in un centro per il recupero dei tossicodipendenti fuori regione. A presentare denuncia sono state la madre e la sorella del 34enne, assistite dall'avvocato Emanuele Carbone; spiegano che Manuel era uscito dalla Comunità di recupero ormai disintossicato e che in carcere era andato per chiudere i conti di una vecchia condanna di pochi mesi. Hanno segnalato alla procura del capoluogo una serie di anomalie. Che hanno portato il sostituto Adolfo Coletta a rubricare il reato di omicidio a carico di ignoti e di sporre gli approfondimenti. Dopo il decesso era stata già effettuata l'autopsia, come accade quando la morte avviene in ospedale per fugare ogni dubbio. A riguardo si attende il deposito della perizia, ma nel frattempo c'è questo fascicolo contro ignoti attraverso il quale provare a dare una risposta alla madre e alla sorella.

Morte in carcere si indaga per omicidio

► Fascicolo dopo la denuncia dei familiari di Manuel Pignatelli, aveva 34 anni
 Protesta in una sezione, distrutti telecamere e vetri. L'appello dei sindacati

LE CRITICITÀ

1 SPARI E DROGA TRA DETENUTI

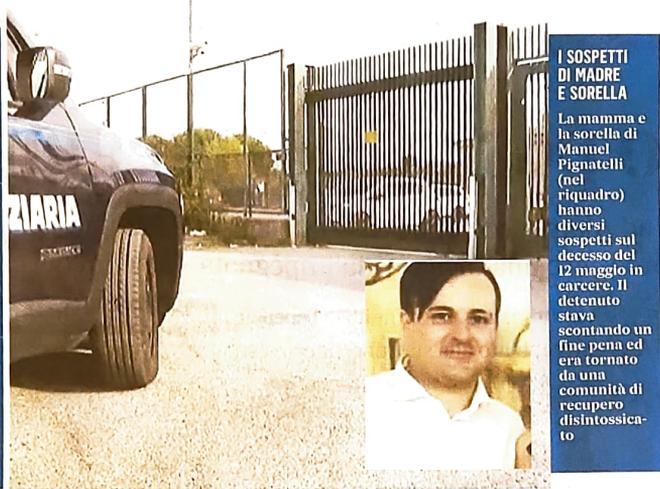
Nel settembre del 2021 spari tra detenuti, grazie a una pistola arrivata con un drone. Stesso sistema per consegnare droga.

2 GLI STRANI CASI DI SUICIDIO

Un detenuto si è ucciso con la bomboletta del fornello a gas, poi c'è la denuncia della sorella di un ragazzo suicida: «Lasciato solo».

3 SCARSEGGIANO SPAZI E PERSONALE

Il carcere di Frosinone potrebbe ospitare 489 detenuti, ce ne sono 621. I sindacati: «Mancano 100 unità di personale»



I SOSPETTI DI MADRE E SORELLA

La mamma e la sorella di Manuel Pignatelli (nel riquadro) hanno diversi sospetti sul decesso del 12 maggio in carcere. Il detenuto stava scontando un fine pena ed era tornato da una comunità di recupero disintossicato

IL DECESSO

Lunedì mattina, invece, è morto un detenuto di 62 anni e anche in questo caso è stata disposta l'autopsia. Secondo i primi ri-

scontri, com'era stato nel caso di Pignatelli, si tratta di un decesso per cause naturali, ma il sostituto procuratore Samuel Amari ha disposto l'esame medico legale.

Sovraffollamento, i detenuti danno fuoco ai materassi

IL CASO

Materassi bruciati e disordini: scoppia la rivolta nel carcere di Cassino. Un pomeriggio da dimenticare quello vissuto ieri nella casa circondariale di via Sferacavalli. Poco dopo le 15 i detenuti del San Domenico hanno iniziato a rumoreggiare, poi hanno dato vita alla protesta incendiando i materassi presenti nelle celle. Tanto lo spavento per gli agenti della penitenziaria costretti a fronteggiare una situazione tutt'altro che facile. I danni maggiori si sono verificati nella seconda sezione e la situazione è divenuta in poco tempo talmente grave che è stata richiesta la mobilitazione del Gruppo di Intervento e sono state richiamate in servizio le uni-

tà che erano a riposo. Imponente la mobilitazione di polizia, carabinieri e vigili del fuoco, accorsi nella struttura per evitare ulteriori disordini. La struttura è rimasta blindata con la sorveglianza esterna di polizia e carabinieri fino a ieri sera, quando poi la protesta è rientrata. Appena 24 ore prima c'era stata una analoga sommossa nel penitenziario di Frosinone. La protesta di ieri a Cassino, secondo quanto trapela da fonti sin-

DISORDINI E DANNI A CASSINO CASA CIRCONDARIALE PRESIDIATA PER TUTTO IL POMERIGGIO

dacali, è stata messa in piedi da un gruppo di detenuti per denunciare la difficile situazione che si vive nelle carceri. Un problema, quello del sovraffollamento e della carenza di agenti, che peraltro era stato evidenziato appena pochi giorni fa dal segretario regionale della Fns-Cisl Lazio Massimo Costantino che alla luce della protesta di ieri spiega: «Nella casa circondariale di Cassino c'è una grave carenza di organico: mancano 35 unità di Polizia Penitenziaria ed il tasso di sovraffollamento è al 169%, al punto di essere compreso tra le 20 strutture più affollate d'Italia». La Fns Cisl Lazio più volte è intervenuta sulle problematiche connesse anche alle varie criticità dovute alla gestione di detenuti problematici o con problemi psichiatrici,



Polizia e carabinieri all'esterno della casa circondariale di Cassino, ieri pomeriggio

Giovanni Del Giaccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

presenti anche nell'istituto di Cassino, e pertanto, vista la situazione che si è venuta a creare, ribadisce agli organi competenti immediati e urgenti interventi atti a risolvere la questione perché attualmente la gestione, delicata e complicata, rimane in seno ai soli direttori peni-

tenziari, dirigenti penitenziari del corpo e al personale di polizia penitenziaria. Quello di ieri è dunque l'ennesimo atto di ribellione dei detenuti per sottolineare le loro condizioni spesso al limite della sopportazione, con celle sovraffollate e con pochi spazi di socialità a disposi-

zione. Una volta rientrata la protesta, il segretario della Fns-Cisl Massimo Costantino ha quindi evidenziato: «Tale operazione dimostra ancora una volta, seppur con enormi difficoltà dovute alle croniche carenze di personale, come il personale di Cassino, così come le altre unità arrivate in supporto ed al Gruppo di intervento è sempre impegnato con determinazione nella tutela della sicurezza poiché con la costante attenzione e il rigore nell'applicazione delle norme riesce sempre a garantire il rispetto delle regole e il mantenimento della sicurezza di tutti coloro che vi operano. Un plauso al personale tutto di polizia penitenziaria ed ai Vigili del Fuoco, che sono stati impegnati in molti e delicati interventi sul territorio».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOBILITÀ

Frosinone si prepara per il ritorno del grande caos cittadino. Tra una decina di giorni riaprono le scuole, le ferie saranno finite quasi per tutti e il capoluogo si ritroverà, come di consueto, ad accogliere migliaia di persone provenienti dai centri limitrofi che giungeranno in città per questioni di lavoro e per la scuola.

SEGNALETICA

Il Comune ha programmato una serie di interventi per il rifacimento delle strisce pedonali (in molti casi colorite o del tutto inesistenti, come denunciato su queste pagine) specie in prossimità degli edifici scolastici dove gli studenti abitualmente attraversano le arterie. Nei prossimi giorni l'azione

Nuove strisce pedonali, lavori davanti alle scuole E sui sensi unici si teme per il caos traffico



LA SITUAZIONE Strisce pedonali ammalorate, a Frosinone si interviene per sistemare almeno quelle davanti alle scuole

della squadra dedicata alle manutenzioni accelererà per ripristinare la segnaletica orizzontale. In alcuni casi come in via Fosse Ardeatine vicino alla scuola media Ricciotti i lavori sono stati già eseguiti. Sono previsti una ventina di interventi in diverse strade cittadine dove sono presenti le scuole. Ma in realtà la segnaletica orizzontale in molti casi è da rifare anche in altre arterie sia della parte bassa che in quella alta.

La pessima qualità dell'asfalto rende tutto più difficile tanto che a distanza di qualche mese le vernici appaiono già usurate. Una soluzione definitiva adottata da molte città (più co-

stosa all'inizio ma poi non richiede grande manutenzione futura) è quella di installare dei mattonati sull'asfalto di colore alternato bianco e nero che richiedono solo un'azione di pulitura. A Frosinone ci sono solo alcuni attraversamenti mobili rialzati ma nella maggioranza dei casi le strisce vengono ancora realizzate con la vernice che dura davvero poco.

VIABILITÀ

Ma che effetto avrà sul traffico cittadino le modifiche apportate sulla viabilità in piena estate in alcune zone della città? In particolare i fari sono puntati nella zona di via Maritti-

ma-quartiere Selva Piana. L'introduzione del senso unico di marcia direzione parco Matua costringerà quanti provenienti da De Matthaeis e diretti verso lo Scalo a percorrere via Piave-via Vado del Tufo e viale Europa oppure via Mola Vecchia e via Ciamparra. In queste arterie si temono i maggiori disagi. In questi giorni il semaforo all'incrocio tra via Marittima- viale Europa e via Ciamparra è disattivato. Se non si risconteranno particolari criticità in termini di sicurezza stradale è possibile che il semaforo rimanga solo lampeggiante. In questi giorni anche grazie a questo impianto non funzionante la fluidità del traffico è stata maggiore ma la contro prova ci sarà solo con il ritorno pieno regime del traffico.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Provincia. Il benvenuto



Il presidente Di Stefano incontra il nuovo questore Morelli

Il presidente della Provincia, Luca Di Stefano, ha incontrato il nuovo questore di Frosinone, Pietro Morelli, appena insediato nel suo nuovo incarico. Di Stefano ha dato il benvenuto augurando buon lavoro, con l'obiettivo condiviso di fare il massimo nell'interesse della collettività.

La situazione Fca-Stellantis arriva alla consulta dei sindaci «Faremo sentire il disagio»

ra venire», dice il segretario della Fiom-Cgil Donato Gatti. La Fim-Cisl pensa ad iniziative che coinvolgano tutti gli stabilimenti: «Cassino non è l'unico impianto fermo per sette settimane, anche altre fabbriche stanno facendo i conti con le stesse difficoltà, bisogna fare squadra per avere rassicurazioni sul futuro», dice il se-

**IL 16 SETTEMBRE
DOPO UNO STOP
DI QUASI 50 GIORNI,
I LAVORATORI
TORNERANNO
SULLE LINEE**



L'ingresso dello Stabilimento

gretario provinciale Mirko Marsella. Accende invece i riflettori sull'indotto il leader ciociario della Uilm Gennaro D'Avino, che spiega: «Le aziende della componentistica sono in grave difficoltà. A causa dei continui tagli da parte di Stellantis alcune aziende della filiera dei componenti stanno valutando la chiusura o il trasferimento dei lavoratori, bisogna subito intervenire».

LA MISSIVA

Vista la gravità della situazione per l'economia del territorio, il presidente del consiglio provinciale Gianluca Quadrini ha inviato una lettera ufficiale al Ministro dello Sviluppo Economico, l'on Adolfo Urso, al Presidente della

Regione Lazio, Francesco Rocca, al Vicepresidente della Regione, Roberta Angelilli, e ai Sindaci della Provincia di Frosinone, richiedendo la convocazione urgente di un tavolo di confronto sulla situazione critica dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano. Quadrini, ha inoltre avanzato la proposta di un Consiglio Provinciale Straordinario. «Il nostro territorio, già duramente colpito dalla crisi economica, non può sostenere ulteriori perdite occupazionali», mette in chiaro Quadrini. Sul tema interviene anche Gian Franco Schietroma, segretario regionale del PSI Lazio che spiega: «Il grido di angoscia lanciato da Francesco Borgomeo, presidente di Unindustria Cassino, sulla crisi dell'automotive è senz'altro più che giustificato e fanno bene i sindaci a tenere alta l'attenzione su questo importante tema. Occorre però ampliare il discorso perché il nostro territorio necessita di un nuovo modello di sviluppo».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Masso cade sulla strada Intervento della Provincia

Cade un masso sulla strada provinciale "Settefrati-Canneto": intervento della Provincia di Frosinone, che rimuove il blocco di pietra evitando limitazioni al traffico per l'afflusso dei pellegrini alla basilica della Madonna Nera.

È accaduto nei giorni scorsi. Dopo il distacco della grande pietra, l'ente di piazza Gramsci si è subito attivato facendo intervenire due geometri e una squadra operativa per valutare la situazione e garantire la sicurezza della viabilità. «Il masso - si legge in una nota - è stato prontamente rimosso e sono stati eseguiti interventi e verifiche a monte per controllare la stabilità di ulteriori massi potenzialmente pericolosi. Il tratto interessato è rimasto aperto al traffico, assicurando così l'accessibilità per l'afflusso dei numerosi pellegrini diretti alla basilica della Valle di Canneto durante il

Il blocco di pietra piombato sulla strada che conduce alla celebre basilica di Canneto, nel territorio di Settefrati



fine settimana».

«Nel corso dell'intervento - aggiungono dalla Provincia - è stato riscontrato il cedimento di una parte della rete di contenimento, oggetto di un vecchio intervento da parte della Regione Lazio. La protezione metallica è stata ricucita in attesa di una sostituzione definitiva, assicurando nel frattempo la stabilità della parete e il regolare transito veicolare».

Il presidente della Provincia, Luca Di Stefano, ha dichiarato: «L'efficienza delle nostre strade è una priorità assoluta. Siamo intervenuti tempestivamente per assicurare la percorribilità della strada provinciale "Don Bosco-Canneto" e l'accessibilità, in particolare ai pellegrini, che, anche durante lo scorso fine settimana, hanno raggiunto numerosi il santuario della Valle di Canneto. Continueremo a monitorare la situazione e a intervenire con la stessa prontezza ogni volta che sarà necessario».

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 637921
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379510
mail: servizioclienti@corriere.it

BELLINI
Canella
dal 1947

Il film di Guadagnino
A Venezia l'altro Craig
Da 007 a «Queer»
di **Cappelli, Mereghetti e Ulivi**
alle pagine 36 e 37

Annalisa e Tanai
«Storie brevi»,
che tormentone
di **Barbara Visentini**
a pagina 39

BELLINI
Canella
dal 1947

I nuovi arsenali
SE TORNA
L'INCUBO
ATOMICO
di **Daniilo Taino**

Per quanto sgradevoli, i war games si moltiplicano: simulazioni di come potrebbe scoppiare, svilupparsi e terminare uno scontro armato. Soprattutto tra Stati Uniti e Cina. Anche nucleare. Confermano che il disastro sarebbe immenso, e da questo punto di vista sono utili. Rafael Grossi — il direttore generale dell'International Atomic Energy Agency, laea, un'agenzia delle Nazioni Unite — nei giorni scorsi è però stato più concreto, è andato oltre i giochi da tavolo e da computer. In un'intervista, ha sostenuto che, almeno dalla fine della Guerra Fredda, mai come oggi Paesi «importanti» parlano apertamente di dotarsi di un arsenale nucleare. E che l'ordine internazionale è messo sottosopra dalla nuova competizione tra potenze, le protezioni e le fedeltà di un tempo stanno saltando e, nell'incertezza conseguente, più di un governo pensa di doversi dare una propria arma decisiva per la deterrenza contro possibili nemici. Secondo Grossi, il risultato è che il Trattato di Non Proliferazione Nucleare del 1968 (Npt) rischia di diventare carta straccia. Fino a ora, ha almeno in parte limitato il moltiplicarsi degli arsenali. Ma in che situazione ci troveremmo se le nazioni in possesso di armi nucleari passassero dalle nove di oggi a 14 o 15, una decina al di fuori delle limitazioni del Trattato stesso? Di questa eventualità, alcuni governi parlano apertamente, segno della caduta della «grande remora».

continua a pagina 26



La guerra Lo zar in Mongolia, aderente alla Corte penale internazionale. Ma l'arresto non scatta

Raid russo, decine di morti

Kiev: colpiti un ospedale e una scuola militare. Gli Usa: «Putin brutale»

di **Marta Serafini**

Missili russi su Poltava, in Ucraina, colpiti un ospedale e una scuola militare. Oltre 50 le vittime, più di 200 i feriti. Zelensky: «I russi pagheranno». Biden: «Putin brutale». Ma intanto lo zar viene accolto con tutti gli onori in Mongolia, che dovrebbe arrestarlo per conto dell'Aia.

a pagina 2

UCRAINA, PARLA PODOLYAK

«Dagli alleati ci servono missili a lungo raggio»

di **Lorenzo Cremonesi**

«L'» a dittatura di Putin capisce solo il linguaggio della forza, non i ragionamenti, per questo ci servono le armi a lungo raggio degli alleati». Così Mykhailo Podolyak, il più noto consigliere del presidente Zelensky. «L'unica possibilità — ribadisce — è colpire in profondità sul territorio russo. Nel Donbass ci difendiamo con grande effetto nonostante il divario delle forze in campo».

a pagina 3

Sangiuliano sotto attacco non si dimette: «Mai dato un euro pubblico a Boccia»

A PALAZZO CHIGI

Meloni, la difesa e il faccia a faccia

di **Marco Cremonesi**

Una nera, nerissima Giorgia Meloni, ha alzato il telefono e ha convocato Sangiuliano a Palazzo Chigi. Le domande incalzanti e la difesa del ministro. Ma non tutto è stato chiarito.

a pagina 7

L'ATTIVISMO DELL'INFLUENCER

La raffica di post tra carte e feste

Il mega cartellone messo sul camion nel giorno del suo compleanno. Ecco, è tutta una questione di spot, nel totale e frenetico presenzialismo di Maria Rosaria Boccia. Le foto, i social, le feste, i titoli (più o meno veri) di cui si fregia.

a pagina 7

di **Alessandra Arachi**

In quasi due ore di colloquio con la premier Meloni, a Palazzo Chigi, il ministro della Cultura Sangiuliano ha ribadito che non si dimette. Insiste: «Mai un euro del ministero, neanche per un caffè, è stato impiegato per viaggi e soggiorni della dottoressa Maria Rosaria Boccia che, rispetto all'organizzazione del G7 Cultura, non ha mai avuto accesso a documenti di natura riservata». Tutto questo dopo gli ulteriori post rilanciati da Boccia, che sostiene di non aver «mai pagato nulla» e che a quanto le risultava era proprio «il ministro che rimborsava le spese dei consiglieri».

a pagina 6

L'energia non deve costarci il mondo

octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

Paderno, la playstation poi 68 coltellate

Il 17enne ai pm: «Pensavo che così sarei stato libero». La confessione col cappellano

di **L'INTERVENTO**

Educare i bimbi Siamo al baratro

di **Susanna Tamaro**

Nel 1995 ho scritto un libro per bambini, *Il Cerchio Magico*, in cui profetizzavo l'arrivo di un moderno «orco» che, tramite le televisioni, riusciva a imporre un nuovo ordine delle cose.

continua a pagina 17

di **Chiara Bidoli**
Cesare Giuzzi
e **Pierpaolo Lio**

Al fratello, alla madre e al padre, Riccardo ha inferito 68 coltellate. «Avevo pensato di commettere questo fatto. Volevo uccidere — ha confessato il 17enne — per vivere in un modo libero». Ora vorrebbe tornare indietro, ma ha capito che non si può. «I social — commenta lo psichiatra Mencacci — normalizzano l'orrore».

alle pagine 14 e 15

LA PROTESTA: TRASFERITO

I detenuti contro il killer di Sharon

di **Maddalena Berbenni**
e **Giuliana Ubbiali**

Dopo la rivolta degli altri detenuti contro Moussa Sangare, l'assassino di Sharon è stato trasferito dal carcere di Bergamo a un'altra struttura, per ora segreta.

a pagina 16



Daniele Santarelli, allenatore dell'Imoco Conegliano, e la moglie Monica De Gennaro festeggiano con un bacio la Coppa Italia

«Noi, coniugi del volley Da avversari? È strano»

di **Flavio Vanetti**

Monica e Daniele. Coppia nella vita, coppia nel volley a Conegliano, ma avversari in Nazionale. Ai Giochi di Parigi, per esempio, lui allenava la Turchia e lei lo ha battuto tre a zero. «Un amore — ridono — a prova di schiacciate».

CHI VOTA COME IN AMERICA

Armi, economia, esteri e diritti: i sondaggi su Trump-Harris

di **Viviana Mazza**

Dentro la sfida tra Harris e Trump. Tra i temi e i sentimenti degli elettori che decideranno i destini degli Stati Uniti, ma non solo. La potenza militare, l'aborto, la gestione dei migranti, l'identità di genere, il peso della schiavitù sul razzismo. E soprattutto i giovani.

a pagina 13

IL FORUM NEL WEEKEND

A Cernobio attesi Zelensky e Orbán

di **Daniela Polizzi**

Crescita, tecnologia, intelligenza artificiale. Ma soprattutto l'idea di tracciare un percorso di pace tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente. Apre venerdì con questi target il meeting di Cernobio (con imprenditori, scienziati ed economisti) che compie 50 anni. Presenti undici ministri italiani, attesi Zelensky e Orbán. Ci sarà Meloni, assente Giorgetti.

a pagina 30

SOMEC
GRUPPO

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA

somecgruppo.com



CASO SANGIULIANO

Meloni in ostaggio

Il legame tra il ministro e Boccia preoccupa gli alleati del G7 in vista del summit. La donna avrebbe registrazioni e video Tesso faccia a faccia tra la premier in difficoltà e il titolare della Cultura. Niente dimissioni per evitare un rimpasto

Von der Leyen, disaccordo con Macron e Scholz per l'incarico a Fitto

Il commento

Sotto l'ala di Giorgia

di Stefano Cappellini

C'è qualcosa di tribale nella difesa che Giorgia Meloni mette in campo ogni volta che un suo ministro incappa in una vicenda deplorabile. Il caso Sangiuliano non fa eccezione. Non è ancora chiaro se l'improvvisata e franosa trincea dietro la quale il ministro della Cultura si è riparato gli permetterà di evitare le dimissioni per l'ormai nota storia della sua ex "quasi consigliera" Maria Rosaria Boccia. Nel dubbio, la presidente del Consiglio ha dispiegato la medesima logica di partito già usata per blindare anche altri esponenti del governo, come i ministri Santanchè e Lollobrigida. In Meloni prevale sempre l'istinto difensivo della tribù, maturato in anni e anni di militanza catacombale nella destra missina: il mondo contro di noi, noi contro il mondo. Non è una attitudine che porta bene e lontano, e infatti in origine non serviva a questo, serviva solo a giustificare la propria marginalità politica e a darle una verniciata di finto eroismo.

continua a pagina 25

Il caso Sangiuliano diventa un problema internazionale per il governo. Faccia a faccia a Palazzo Chigi tra Meloni e il ministro, che si difende: «Mai un euro del ministro per Maria Rosaria Boccia». Commissione Ue, la mossa di von der Leyen.
di Ciriaco, De Cicco, Foschini Gemma, Tito e Vecchio
alle pagine 2, 3, 4 e 8

La storia

Quando il potere prende una sbandata

di Filippo Ceccarelli

La Storia, maiuscola o minuscola che sia, è piena di casi Sangiuliano-Boccia; anche per questo la prima doverosa premessa è che siamo tutti una manica di peccatori, alcuni anche teneri, ma irrimediabilmente stupidotti. In questo senso l'occhio languido del ministro nei selfie parla da solo.
a pagina 5

Louis Vuitton Cup a Barcellona



Il lampo Il momento in cui un fulmine cade in mare vicino a Luna Rossa AMERICA'S CUP TV

Luna Rossa batte il fulmine e New Zealand

di Mattia Chiusano nello sport

Paderno Dugnano

Il 17enne della strage piange e confessa al prete: non mi spiego il male che ho fatto



di Massimo Pisa a pagina 16

Quel che resta delle famiglie

di Massimo Recalcati

La ferocia del giovane famiglicida di Paderno non può essere separata dal candore della sua autogiustificazione: volevo separarmi da loro, volevo non subire più l'oppressione della mia famiglia. In gioco è il grande tema dell'adolescenza: trovare la propria libertà svincolandosi dalle catene dei legami primari. Ma ciò che in questo caso trasforma in un dramma questa legittima esigenza che ogni adolescente porta con sé è il passaggio all'atto criminale. Significa che la separazione dalla famiglia non è stata simbolizzata attraverso una elaborazione di pensiero soggettiva, né è stata messa in parola, ma è stata agita direttamente e crudelmente nel reale.

a pagina 17

L'energia non deve costarci il mondo

octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

Ucraina

Missili russi, 50 morti Rimpasto a Kiev via anche Kuleba

di Brera e Raineri
alle pagine 10 e 11

Cultura

Elogio della brevità Era Bobbio il nostro Socrate

di Gustavo Zagrebelsky

Una delle caratteristiche dei discorsi e degli scritti del professor Bobbio è stata la *brevitas* o breviloquenza. Per esplicito riconoscimento, preferiva i saggi brevi su questioni specifiche alle teorie onnicomprensive alle quali si dedicano di solito i filosofi del diritto, della giustizia, della politica.

a pagina 27

Venezia cinema

"Queer" l'amore tossico di Guadagnino

di Crespi e Finos
a pagina 30





IL PAPA IN ASIA
 Francesco
 in Indonesia
 «Il viaggio
 più lungo
 della mia vita»

Riccardi a pagina 11



CAPITALE ALLAGATA
 Piove per un'ora
 e Roma finisce ko
 Gualtieri sotto accusa

Mariani e Valente alle pagine 18 e 19



IL PRETE ANTIMAFIA
 Minacce e
 aggressione
 a don Coluccia
 «Sei un Buscetta
 ti ammazziamo»

Sereni a pagina 21

TEGNOVER
 Paint Your World
 via Italia 67 20835 Muggiò (MB)
 Tel / WhatsApp +39 039 791140
 info@tecnover.com
 tecnover.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

TEGNOVER
 Paint Your World
 via Italia 67 20835 Muggiò (MB)
 Tel / WhatsApp +39 039 791140
 info@tecnover.com
 tecnover.com

San Mese, profeta

Mercoledì 4 settembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 244 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
 www.iltempo.it

FITTO VICEPRESIDENTE UE
 Giorgia batte Ursula
 Mr. 1000 miliardi
 pesa più di Gentiloni



Italia più forte nella partita delle nomine Ue. A Raffaele Fitto, che Meloni aveva indicato a Ursula von der Leyen, dovrebbe essere assegnata una vicepresidenza esecutiva, con deleghe concernenti l'economia e il Pnr.

De Leo, Torchiario e Sirignano alle pagine 2 e 3

DI FILIPPO CALERI

Ma quale errore
 il no a von der Leyen
 che rafforza l'Italia

a pagina 2

LA GUERRA IN UCRAINA

Zelensky, i missili
 e il giallo dimissioni

Rimpasto al via nell'esecutivo ucraino. Il presidente Zelensky perde tre ministri ed esce anche la vicepremier. Intanto Putin vola in Mongolia che non esegue il mandato di arresto della Corte penale internazionale.

a pagina 10

assalto BOCCIA TO

Sangiuliano a rapporto da Meloni
 non si dimette e conferma
 «Mai un euro dal Ministero»
 Ecco chi è Maria Rosaria
 in Transatlantico dai tempi
 in cui ringraziava Speranza

Manni, Romagnoli e Zonetti alle pagine 4 e 5

Al governo
 non resta
 che fidarsi

DI GIANLUIGI PARAGONE

Non si dimette, il ministro Sangiuliano. Nel pieno della bufera tira dritto e a questo punto si porta dietro tutto il governo. Al quale non resta che fidarsi: «Mai speso soldi (...)

Segue a pagina 4



Il Tempo di Osho
 Addio al mito Volkswagen
 Anche la Germania licenzia



Zapponini a pagina 14

DA DETENUTA A GIUDICE



Salis vuole
 scarcerare
 l'accusato
 di terrorismo

Campigli a pagina 7

PRIMA GAFFE IN LIGURIA

Orlando attacca Toti
 ma la colpa era del Pd

Brunello a pagina 7

TEGNOVER
 Al fianco dei professionisti
 del colore con
 le nostre pompe Airless
 Tel: 039 791140
 info@tecnover.com
 tecnover.com



SFIDE TV
 Altro che
 Amadeus
 De Martino
 ascolti top

Partenza boom per Stefano De Martino alle redini di Affari tuoi. Che non sente la mancanza di Amadeus. Il programma ha ottenuto il 24,9% di share.

a pagina 9

CALMARE L'ANSIA LIEVE,
 PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
 Olio essenziale di lavandula angustifolia Miller
 Laila è un medicinale di origine vegetale, l'unico con formula "Silent".
 Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

AMARCORD

Solenghi-Lopez
 Per una sera
 torna la coppia

De Mattels a pagina 25



*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) QUOTAZIONE IN EURO. PER INFORMAZIONI: WWW.TECNOVER.COM

I Giochi paralimpici
Nuoto, super Gilli
Secondo oro
e quinta medaglia

Nicoliello nello Sport



Si tratta per Manolas
Un ex mondiale
alla Roma:
arriva Hummels

Carina nello Sport



Il Festival di Venezia
Da 007 a "Queer"
Per Guadagnino
Craig si trasforma

Satta a pag. 20



L'editoriale
LA SINDROME
DI NETANYAHU
UN PERICOLO
PER ISRAELE

Ferdinando Adornato

Il "fattore Netanyahu" sta diventando, giorno dopo giorno, un elemento di complicazione in una situazione già stracolma di difficoltà. Negli ultimi tempi, infatti, il premier israeliano sembra diventato prigioniero di una sorta di "sindrome di accerchiamento", la qual cosa non è mai un buon sintomo per un uomo che detiene un enorme potere sulla vita e sulla morte di tante persone e sul destino della propria nazione. Eppure tale sindrome gli ha prima suggerito di dichiarare che le migliaia di cittadini israeliani scesi in piazza farebbero "il gioco di Hamas"; e poi di aprire una polemica con Washington affermando che le considerazioni del presidente Biden, sulle responsabilità della mancata tregua, sbagliano indirizzo. Dovrebbero essere rivolte al gruppo terroristico di Yahya Sinwar, non allo Stato ebraico. In altre parole: chiunque non sia d'accordo con lui, si tratti di suoi cittadini o di capi di nazioni amiche, auterebbe o assolverebbe Hamas.

Intendiamo: dal 7 ottobre in poi Israele ha avuto più di una ragione per sentirsi "accercchiata". Buona parte dell'opinione pubblica mondiale, infatti, ha presto dimenticato l'orrore per le stragi di Hamas e ha rapidamente trasformato i rapitori e gli stupratori in "combattenti" per la libertà. Un preoccupante segnale che da quando, nel 1879, il giornalista tedesco Wilhelm Marr conio il termine di antisemitismo per indicare l'odio nei confronti degli ebrei, esso purtroppo non ha mai abbandonato la cultura occidentale.

Continua a pag. 23

«Pensioni, nessuna penalità»

► L'intervista Salvini: «Non ritarderemo gli assegni. Estendere la flat tax fino a 100mila euro»
► Fitto verso una vicepresidenza esecutiva della Ue con deleghe all'Economia e al Pnrr

ROMA «No a pensioni ritardate e flat tax da allargare. Lo lus scholae non serve». Così il vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini in una intervista a *Il Messaggero*. «Conferma per gli aumenti di stipendio. Le critiche della Cei sull'Autonomia? Collaboriamo sul Giubileo». Intanto Raffaele Fitto sarà uno dei cinque vice della commissione Ue. Avrà anche la delega Pnrr. Il commissario italiano verso la poltrona "esecutiva": portafogli da 700 miliardi. Restano da sciogliere gli ultimi nodi, l'ufficialità in arrivo la prossima settimana. Ajello, Malfetano e Menicucci alle pag. 2 e 3

Il ministro della Cultura non si dimette

Caso Boccia, Sangiuliano da Meloni: mai pagato con soldi del ministero

Francesco Bechis

Il ministro Sangiuliano convocato da Giorgia Meloni: «Mai speso soldi pubblici per i viaggi di Boccia». La difesa: «Neanche un caffè con fondi del dicaste-



ro». Ma è a rischio la tappa del G7 cultura prevista a Pompei per quelle mail finite in mano alla donna. Le opposizioni in trincea, da Renzi a Conte, è un coro: «Si faccia da parte».

A pag. 5

I costi sociali della transizione

Dal green alla concorrenza cinese
così l'auto affossa l'economia tedesca

Giorgio Ursicino

È la fine di un mito? La locomotiva è arrivata al capolinea? Certo che no. L'auto tedesca avrà un futuro importante ma, dai tempi in cui la Patent Mo-



torwagen di Karl Benz mostrò al mondo come poteva essere un veicolo con motore a scoppio, il settore automotive sta vivendo in Germania uno dei momenti più difficili.

A pag. 7

Violento nubifragio a Roma, si staccano due grossi frammenti



Arco di Costantino colpito da un fulmine

Roma, l'arco di Costantino danneggiato da un fulmine (REUTERS)

Larcan a pag. 12

Kiev, terremoto dentro il governo

Via anche Kuleba

► Cinque ministri lasciano, Zelensky: cambio metà squadra. Raid russo su Poltava, 51 morti

ROMA Ucraina, terremoto nel governo. In uscita cinque ministri, tra i quali il ministro degli Esteri Dmytro Kuleba. Zelensky: «Cambierò mezzo esecutivo entro 24 ore». La rivoluzione nel giorno di una delle più atroci stragi dall'inizio della guerra russo-ucraina, oltre 50 morti per due missili Iskander lanciati con precisione dai russi su una scuola di formazione per militari addetti alle telecomunicazioni a Poltava, città lontana dal fronte.

Ivanova e Miglionico a pag. 9

La guerra a Gaza
L'ultimatum Usa
E adesso Tel Aviv
chiede aiuto a Putin

ROMA Gli Usa a Israele: due settimane per l'accordo o ci ritiriamo dai negoziati: sempre più tesi i rapporti. E Netanyahu si rivolge a Putin per trovare un accordo con Hamas per gli ostaggi.
Genah e Vita a pag. 8

Alatri

Corteggia una ragazza
già impegnata. 16enne
massacrato di botte

FROSINONE L'uccisione di Emanuele Morzanti e di Thomas Bricca non ha insegnato nulla. Ancora violenza, ancora botte ad Alatri, solo perché un sedicenne aveva "osato" corteggiare una ragazza già impegnata. Sono arrivati in due, lo hanno portato fuori dal pub dove si trovava e l'hanno massacrato. A soccorrerlo, poco dopo, è stato il padre. Il ragazzo non avrà per 21 giorni, i carabinieri indagano per lesioni, ma torna l'allarme violenza in città anche dopo una recente rissa.

Mingarelli a pag. 31

NOVITA

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

IL Segno di LUCA

PESCI, GIORNO CREATIVO

La configurazione sembra favorire una dimensione liquida e cangiante, in cui l'istinto stabilisce di volta in volta le mosse da mettere in atto. In serata, l'arrivo di Marte nel Cancro ti offre nuovi strumenti che ti rendono più industrioso. La creatività arricchisce tutto quello che metti in atto, sei come sospinto da una voce interiore che ti guida. Anche in amore avrai dei benefici dalla configurazione, che ti rende più spavaldo.

MANTRA DEL GIORNO
Trova la verità là dove la nascondi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 33863,43 -1,33% | SPREAD BUND 10Y 139,30 +3,10 | SOLE24ESG MORN. 1295,38 -1,29% | SOLE40 MORN. 1261,18 -1,17% **Indici & Numeri** → p. 29 a 33

* In vendita abbinata obbligatoria con la Guida Scuola (il Sole 24 ORE e 2 - Guida Scuola e il Solista) esclusivamente per gli abbonati, il Sole 24 ORE e la Guida, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Edicola".

Cassazione
L'assoluzione
penale entra
nei giudizi
tributari in corso



Ambrosi e Iorio
— a pag. 23

Oggi con Il Sole
Scuola, guida
alle novità
per il ritorno
in classe



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

SCARPA



MOJITO WRAP MID
OUTDOOR TRAVELLER.
SHOP ONLINE: SCARPA.COM

LA GUERRA IN EUROPA

Ucraina, missili russi su un'adunata di cadetti: almeno 50 morti

Antonella Scott — a pag. 8



Denuncia. Il video di Zelensky

UN'ALTRA GIORNATA DI RAID: IERI 46 VITTIME

Ultimatum Usa: accordo subito. Via Israele da Gaza Netanyahu contro Londra

Roberto Bongiorno — a pag. 9

Wall Street e petrolio in caduta libera

Mercati in tensione

Per il Brent un tonfo di oltre il 5% sotto i 74 dollari. In forte calo anche il rame

Seduta pesante a New York per i titoli tecnologici. Nvidia e Intel in picchiata

Investitori preoccupati dai segnali di frenata negli Stati Uniti e in Cina

Tonfo di oltre il 5% per il Brent, che ha spinto le quotazioni sotto la soglia critica di 75 dollari al barile e poi ancora più giù. Ma nella seduta di ieri hanno perso valore anche molte altre materie prime, in particolare quelle che risentono maggiormente dello stato di salute dell'economia, come il rame, in ribasso di quasi il 3% a Londra. E poi le Borse, con i principali indici azionari tutti in terreno negativo: una fuga dal rischio molto evidente a Wall Street, dove l'indice S&P500 nel tardo pomeriggio italiano registrava perdite vicine al 2%, le peggiori dallo scivolone di inizio agosto, e il Nasdaq del 3%. Pesanti i crolli di Nvidia (-9% circa in serata) e Intel (-8%).

Bellomo e Cellino — a pag. 3

Corporate Usa, i profitti corrono più dei ricavi con tagli e tecnologia

Le trimestrali

Fatturato in rialzo del 5,1% e utili dell'11,6% con il calo d'inflazione (e dei tassi)

A Wall Street gli utili crescono più dei ricavi. Nel secondo trimestre il fatturato delle società dell'S&P 500 è in rialzo del 5,1% rispetto ad un anno prima, ma la redditività sale dell'11,6%. Digitalizzazione e intelligenza artificiale aumentano l'efficienza. La minore inflazione agevola la discesa degli oneri.

Vittorio Carlini — a pag. 3



La novità. Nutella Plant Based

ALIMENTARE
Nutella vegana per 15 milioni d'intolleranti al lattosio

Filomena Greco — a pag. 16



Alla corte di Pechino. Da sinistra, il ministro degli Esteri cinese Wang Yi e quello del Senegal Yassine Fall

**La Cina in Africa
punta su green e tech**

Alberto Magnani — a pag. 6

Manovra, ecco il timing: domani i dati sulle entrate, poi il piano di bilancio

Conti pubblici

In arrivo il quadro sugli incassi. Possibile ritocco alla crescita per il 2025

Dominelli — a pag. 19

Con l'aggiornamento delle entrate tributarie, parte domani la definizione concreta del piano di bilancio, pronto attorno al 10 settembre. I dati sull'autoliquidazione daranno il quadro aggiornato degli incassi fiscali. Possibile che il Governo ritocchi al rialzo la crescita prevista per il 2025.

Gianni Trovati — a pag. 4

PENSIONI

In due anni solo 33mila uscite con Quota 103

Marco Rogari — a pag. 5

PANORAMA

IL CASO

Sangiuliano va da Meloni: «Mai speso un euro del ministero»

Quasi 90 minuti di colloquio per ribadire la sua verità: mai impiegato un euro del ministero con la «dottoressa Maria Rosaria Boccia» che, «rispetto all'organizzazione del G7 Cultura non ha mai avuto accesso a documenti di natura riservata». Gennaio Sangiuliano resiste e al termine del faccia a faccia con Giorgia Meloni a Palazzo Chigi ribadisce i contenuti della lettera pubblicata da La Stampa nonostante nel frattempo la sua aspirante consigliera li avesse smentiti via social.

— a pagina 7

MEDIA

Lo sport traina gli ascolti delle televisioni in estate

Europei di calcio e olimpici hanno trainato gli ascolti estivi in tv: 24,8mila spettatori in più nelle 24 ore e 572mila in prima serata. Hanno guadagnato Rai e Discovery mentre ha perso Mediaset.

— a pagina 16



Paolo Benanti. Presidente della Commissione Ai per l'informazione

ETICA DI FRONTIERA

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E RELAZIONI PERICOLOSE

di **Paolo Benanti** — a pag. 10

RISCHIO SANITARIO

Legionella in condominio, priorità ai controlli

Con la diffusione della legionella torna in primo piano il dibattito sui controlli delle tubazioni idriche. Dallo scorso anno l'amministratore di condominio è obbligato alla verifica della qualità dell'acqua.

— a pagina 28

DOMANI CON IL SOLE 24 ORE



Il libro
Il patto per il futuro: la ricetta di Flick

— in edicola al prezzo di 12,90 euro

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1.00€. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





a pag. 35

INTERNET

In partenza i "segnalatori attendibili" cioè gli enti impegnati nella lotta contro contenuti illegali

Ciccia Messina a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Fisco - Accertamento ko con l'assoluzione penale, l'ordinanza della Cassazione

ZLS - Il decreto con le regole sul credito d'imposta

Professioni - Concorso del consulente, la sentenza della Corte di cassazione

Israele resterà nella Striscia di Gaza: il ritiro spalancherebbe di nuovo le porte ad Hamas

Tommaso De Filippo a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Affitti brevi solo in sicurezza

Due mesi per dotare gli appartamenti di estintori portatili e rilevatori di monossido di carbonio e gas. Impianti a norma per chi svolge l'attività in forma imprenditoriale

Luca Ricolfi: Bruxelles finge di non capire quanto l'immigrazione sia dirompente



Sui migranti, la sinistra italiana non sarà mai pronta, perché il suo partito-gioco, il Pd, non vede il nocciolo del problema. La destra invece ha un altro problema: se gli sbarchi tornassero fuori controllo, diventerebbe difficile chiedere i voti puntando sulla carta migranti. E una destra che non potesse giocare quella carta, avrebbe poche probabilità di vincere le elezioni politiche. Luca Ricolfi, sociologo e analista dell'Università di Torino, presidente della Fondazione Hume, analizza con Italia Oggi l'effetto che la (mancata) gestione dell'immigrazione sta avendo sull'Europa, anche alla luce del voto di domenica in Germania che ha incoronato l'ultradestra di AfD.

Ricciardi a pag. 5



Mandolesi a pag. 32

PERDITA DI 1,9 MLN

Per Il Domani di De Benedetti aumento di capitale da 6 mln

Piazzotta a pag. 17

DIRITTO & ROVESCIO

Nelle elezioni tedesche, nei lander della Turingia e della Sassonia c'è stato un vero terremoto. Tutti parlano del successo del partito neonazista, il che è un vero pericolo. Quasi nessuno però sottolinea che i tre partiti oggi al governo (socialisti, verdi e liberali) hanno raccolto solo il 10 per cento dei voti. Non solo, un sondaggio a livello nazionale dà i cristiano democratici al 30% e i socialisti alla metà. I partiti plebiscitati nelle regioni dell'Est tedesco sono i cristiano sociali e l'estrema destra AfD (grosso modo allo stesso livello) più il BSW, il partito di sinistra di Sahra Wagenknecht, che è anti immigrati e filo russa. In questa occasione è aumentata la partecipazione al voto. Ciò vuol dire che, un tempo, la protesta si esprimeva con l'astensione, ma adesso, visto che l'astensione non serve a nulla, gli elettori hanno votato contro. Contro l'immigrazione disordinata, contro la crisi economica (VW che dalla fondazione, nel 1937, non aveva mai chiuso un suo stabilimento, lo sta facendo) e contro i costi della scelta ecologica. Se non ci sarà una svolta politica è l'Intesa Germanica che rischia di essere...